

unito al Seraschiero quel Corpo della sua gente, che, come s'è detto, marchiava verso Vicegrado, il quale se gl'aveva reso a patti doppo sedeci giorni d'attacco. Erano già gl'Eserciti in positura, che non potevano fuggire la Battaglia, da ambe le parti desiderata. Frà l'un Campo, e l'altro si frapponeva una lunga palude, al margine della quale erano dalla loro parte fortificati i Turchi con la disposizione del Cannone ne i siti opportuni, e con accampamento molto vantaggioso. Fece il Duca di Lorena spiar se vi fosse alcun luogo capace di transito sicuro, ma trovatolo da per tutto difficile, & il tentarlo con un'evidente svantaggio era un metter nelle mani dell'inimico la vittoria, fù deliberato allontanare l'Esercito, con intentione, che allettati i Turchi da questa ritirata a seguirarlo, fossero per abbandonare il loro forte accampamento, porgendo a gl'Imperiali apertura di qualche fortunato incontro. Non si mostrò intieramente persuaso di questa risoluzione l'Elettore di Baviera, ò sia, che l'emulatione facilmente introduce la discordia de i sentimenti, ò che mosso da spirito generoso, e fervido desiderasse ad ogni cimento la Battaglia, ò pure che in caso di sinistro successo sperasse di ricavar fama dal suo dissenso. Marchiò dunque con buon ordine l'Esercito Cesareo, e giunto un' hora distante dalla palude si fermò in una pianura, assicurata dal Danubio alla sinistra, & alla destra dalle montagne, che crescono verso Sian. Riuscì felicemente il disegno, poiche i Turchi credendo dar la caccia a fuggitivi uscirono da i loro alloggiamenti, e passata di notte la palude, si trovarono la mattina de 16. in vicinanza de i Cesarei. S'era posto in ordinanza per la Battaglia il Campo Christiano esteso in due grand'ali. Comandava alla dritta il Duca di Lorena, e con esso il Prencipe d'Hannover, il General Soches, il Prencipe Luigi di Baden, il Conte Dunevalt Generale della Cavalleria, e li Conti Taf, e Stir. Era la sinistra sotto il Duca di Baviera, & appresso di lui stavano il Conte Rabatta General della Cavalleria, il Conte Palfi, & il Baron Mercì. Il Prencipe di Valdech fù nel mezzo con il Conte di Fontaine alla testa della Fanteria, & il Prencipe Lubomischì hebbe la direttione del Cannone. Li Prencipi di Conti, della Rocca

*Turchi tirati a battaglia dal Duca di Lorena, e rotti.*